

RECENSIONI

I nostri padri ci hanno raccontato

Tutto quello che appare nel racconto sorge come un arcipelago di isole circondate da un immenso mare di silenzio. Ogni racconto possiede un retroterra misterioso, ove si muove una folla di personaggi anonimi e senza volto, succedono migliaia di eventi ignorati e si scambiano innumerevoli dialoghi senza parole, che nessuno sentirà mai. Il narratore dice e tace nello stesso tempo, e quello che dice è messo in risalto da quello che tace. Si tratta di una legge semplice della narrazione: la necessaria scelta fra quello che si racconta e quello che si tralascia. La prima stesura del volume risale a più di trenta anni fa. Proponeva un metodo semplice per lo studio dell'Antico Testamento, praticato nel mondo occidentale almeno dal tempo di Aristotele e, nel mondo cristiano, dai tempi di Sant'Agostino. Negli ultimi anni gli studi basati sul metodo narrativo si sono moltiplicati e il metodo è stato affinato in diversi campi. Sempre più necessario appare il confronto fra testi biblici e racconti antichi e meno antichi per uscire dal piccolo mondo biblico. In questo modo il volume continua a conservare tutta la sua freschezza, tappa imprescindibile per chiunque voglia accostarsi alla lettura del testo sacro.

Jean-Louis Ska

I nostri padri ci hanno raccontato.

*Introduzione all'analisi dei racconti
dell'Antico Testamento*

Edizioni **Dehoniane** - 2022

Pagine 214 - euro 23,00

